Consorzio di bonifica BRENTA

AGOSTO 2025

N° 08

BRENTA NEWS

Mensile di informazione del Consorzio di bonifica Brenta

SITUAZIONE IRRIGAZIONE

BILANCIO 2024

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

ASSEMBLEA NAZIONALE ANBI

CONSORZIO IN BIANCO E NERO

SCULTURE IN ACQUA

LAVORI IN CORSO

INDICE

SITUAZIONE IRRIGAZIONE

3

APPROVAZIONE BILANCIO 2024

5

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

9

ASSEMBLEA NAZIONALE ANBI

13

IL PROGETTO FERRO

15

SCULTURE IN ACQUA

17

LAVORI IN CORSO

18

Stagione in pieno
SITUAZIONE IRRIGAZIONE

Siamo al 24 luglio e l'irrigazione si sta svolgendo nel massimo della sua potenzialità, avendola attivata al 100 per cento delle derivazioni idriche su tutto il comprensorio, salvo alcune zone della bassa in cui sono all'80 per cento.

La portata fluente in Brenta proviene oggi per più di metà dal torrente Cismon, in parte integrato dagli invasi montani, e per una quota più ridotta dal ramo del Brenta della Valsugana, che non è regolato.

Da qualche giorno, quindi, si stanno utilizzando le riserve dei bacini, anche se con grande oculatezza, dovendo farcele bastare per tutta l'estate.

Per quanto riguarda le falde, esse sono in condizioni un po' migliori rispetto agli ultimi anni, e quindi anche le risorgive offrono un contributo discreto, circa 2,8 metri cubi al secondo. Si tratta di portate drasticamente ridotte rispetto a quelle degli anni Sessanta, in cui raggiungevano i 12-14 metri cubi al secondo, ma senz'altro preferibili ai 0,6 metri cubi al secondo del terribile anno 2022.

Lo svolgimento dell'irrigazione perdura ormai da tempo: una novantina di giorni ove sono presenti impianti pluvirrigui, un mesetto presso gli impianti di sollevamento, una sessantina di giorni nelle zone irrigate a scorrimento.

Superato il momento di imminente crisi a fine giugno, quando era esploso il caldo e il Brenta stava raggiungendo portate fortemente ridotte, le piogge di fine giugno (sia in pianura che in montagna) hanno portato sollievo e consentito di rinviare di qualche settimana l'uso delle riserve montane, di fatto iniziato

il 17 luglio anziché, come di solito, il 1° luglio; ciononostante il caldo è poi ripreso senza sostanziali interruzioni e quindi anche l'utilizzo irriguo, come tuttora. Un fattore negativo è che il manto nevoso quest'anno è stato limitato e quindi non si è potuto contare sul tradizionale suo scioglimento, che consentiva un flusso maggiore nel fiume.

In altre parole, si resta in condizioni di rischio, perché in pochi giorni la siccità potrebbe esplodere. Conforta però sapere che si è superata bene gran parte di luglio, quindi il periodo irriguo residuo si riduce.

Le meravigliose campagne verdi che ci circondano sono tali grazie all'acqua veicolata dal Consorzio fino ad ogni angolo agricolo possibile. Non è un'azione facile e non si limita a qualche piccolo intervento, come potrebbe pensare chi non conosce l'articolata infrastrutturazione che c'è dietro; ma richiede il lavoro di decine di operatori esperti, sia per tenere, anche in questo periodo, in manutenzione il fitto reticolo di canali che va costantemente diserbato, sia per la gestione da parte del personale consortile addetto degli impianti e il pronto intervento in caso di qualche inevitabile guasto, sia per l'operosità H24 da parte del gruppo dei nostri 12 sorveglianti e dei tecnici che li coordinano, in continuo contatto e confronto anche con i nostri vertici, compresi il Commissario e il Direttore; una struttura snella ma efficace ed apprezzata nel territorio.

APPROVATO IL BILANCIO 2024

Un'altra annata impegnativa

Il Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Brenta, dr. Luigi De Lucchi, ha approvato con provvedimento del 26 giugno il **bilancio consuntivo** dell'Ente per l'anno 2024. I contributi ordinari nel 2024 sono stati pari a 14.292.373 euro, di cui 7.044.490 euro per contributi di bonifica, 5.414.037 euro per contributi irrigui, 1.833.846 euro per contributi vari. Il contributo manutentorio regionale è risultato di 49.359 euro, pari solo allo 0,3 per cento della contribuenza; in altre parole, per il 99,7 per cento la contribuenza del Consorzio deriva dai propri utenti, a dimostrazione della connotazione di autofinanziamento dell'Ente. Le altre somme di bilancio riguardano movimenti di capitale per realizzazione di opere con finanziamento, partite di giro e gestione delle centrali idroelettriche. Entrate e uscite consuntive (che pareggiano) nel 2024 hanno segnato un valore totale di 24.171.063 euro.

Nella relazione tecnica sull'attività, predisposta dal Direttore ing. Niceforo, sono stati messi in evidenza i principali interventi eseguiti nel corso del 2024 che vanno ad aggiungersi alle attività di manutenzione ordinaria (quali espurghi e diserbi) e di gestione della rete idraulica di competenza. Va ricordato che il Consorzio opera tramite una rete di canali di ben 2.400 chilometri e relativi manufatti ed impianti, su un'area di oltre 70.000 ettari, nelle province di Padova, Vicenza e Treviso, con 53 Comuni interessati.

Nel corso dell'anno sono stati 144 gli interventi ordinari, ai quali vanno aggiunti i 262 interventi di riparazione e ripristino. 337 sono stati invece i lavori straordinari, realizzati spesso in collaborazione con gli Enti locali, che hanno portato al rifacimento di manufatti di dimensione non più idonea, alla riapertura di fossi, alla sistemazione di manufatti, all'ampliamento di sezioni di ponti. L'elenco dei principali lavori è disponibile in fondo all'articolo. L'attività è stata particolarmente intensa visti i numerosi cantieri.

Oltre alle attività di manutenzione, sono stati inoltre realizzate le seguenti opere in concessione con **finanziamento pubblico** ottenuto dallo Stato e dalla Regione, su progetti presentati dal Consorzio:

Ripristino e consolidamento, con parziale ricostruzione delle murature, del canale Medoaco a valle dell'opera di presa in alveo del fiume Brenta per un tratto di 1500 metri in comune di Bassano del Grappa. Importo 1.700.000 euro.

Ricarica dell'acquifero in fascia pedemontana in destra Brenta tramite impianto pluvirriguo di 1550 ettari nei comuni di Molvena, Mason, Breganze, Schiavon e Sandrigo – primo lotto funzionale. Importo 12.000.000 euro.

Impianto pluvirriguo Medoaco. Trasformazione irrigua su 1.200 ettari nei comuni di Bassano del Grappa, Rosà e Cartigliano – primo lotto funzionale. Importo: 10.237.296,87 euro.

Maglia idraulica territoriale. Interventi nei comuni di Piazzola sul Brenta (125.500 euro), Grumolo delle Abbadesse (93.330 euro), Marostica (90.280 euro), Veggiano (86.076 euro), Carmignano di Brenta (80.000 euro), Torri di Quartesolo (72.788 euro), Mestrino (70.635 euro), Gazzo (67.770 euro) e

Campodoro (25.000 euro).

Risezionamento e nuovo collegamento tra gli scoli Liminella Padovana e Liminella Vicentina in comune di Campodoro. Importo: 200.000 euro.

Ripristino e consolidamento di un tratto di circa 100 metri del muro di sponda sinistra del torrente Chiavone Bianco in comune di Breganze. Importo 100.000 euro.

Risezionamento dello scolo Fratta a monte dell'idrovora omonima nei comuni di Montegalda e Veggiano. Importo 600.000 euro.

Ripristino franamenti ed erosioni di sponda sullo scolo Fratta a monte dell'idrovora in comune di Veggiano. Importo 300.000 euro.

Adeguamento migliorativo, messa in sicurezza e manutenzione straordinaria degli impianti pluvirrigui del comprensorio consortile. Importo 10.240.000 euro.

Lavori di somma urgenza per il ripristino del manufatto di sezionamento dello scolo Scolauro, a servizio dell'idrovora di Lissaro in comune di Veggiano (PD), danneggiato a seguito degli eventi calamitosi

avvenuti nel periodo dal 28 febbraio al 21 maggio 2024. Importo 200.000 euro.

Lavori di somma urgenza per il ripristino di franamenti spondali su diversi canali, a seguito degli eventi calamitosi del 15, 16 e 21 maggio 2024. Intervento sul fiume Ceresone a Camisano Vicentino. Importo 55.000 euro.

Lavori di somma urgenza per il ripristino di franamenti spondali su diversi canali, a seguito degli eventi calamitosi del 15, 16 e 21 maggio 2024. Intervento sul rio Settimo a Grisignano di Zocco. Importo 81.000 euro.

Lavori di somma urgenza per il ripristino di franamenti spondali su diversi canali, a seguito degli eventi calamitosi del 15, 16 e 21 maggio 2024. Intervento sullo scolo Liminella Vicentina a Villafranca Padovana. Importo 50.000 euro.

Lavori di somma urgenza per il ripristino di franamenti spondali su diversi canali, a seguito degli eventi calamitosi del 15, 16 e 21 maggio 2024. Intervento sullo scolo Liminella Padovana a Campodoro. Importo 63.000 euro.

Lavori di somma urgenza per il consolidamento dei muri di sponda del Torrente Longhella nel tratto a monte di via Bonomo a Marostica, a seguito degli eventi calamitosi del 15, 16 e 21 maggio 2024. Importo 60.000 euro.

Tra le nuove opere che su progetto del Consorzio al termine dell'iter hanno ottenuto il finanziamento pubblico, e che sono state o saranno cantierate nel 2025, vanno evidenziate:

IRRIFALDA. Interventi per la tutela quantitativa delle risorse idriche. Trasformazione irrigua e attività di verifica e sperimentazione da svolgersi sui fiumi Brenta e Astico con riferimento alle valutazioni del DMV-DE. Primo lotto 1.900.000 euro, di cui 150.000 euro per studio e 1.750.000 euro per opere.

Trasformazione irrigua nei comuni di Cassola, Rosà, Rossano Veneto e Tezze sul Brenta. Importo: 9.750.000 euro.

Sistemazione e ricalibratura rio Settimo Comuni Longare, Torri di Quartesolo e Montegalda – Stralcio. Importo 800.000 euro.

Sono stati inoltre avviati i seguenti interventi urgenti; il finanziamento per la loro realizzazione è però ancora da reperire:

Lavori di somma urgenza per il ripristino di franamenti spondali su diversi canali, a seguito degli eventi calamitosi del 15, 16 e 21 maggio 2024. Intervento sullo scolo Pozzon a Veggiano. Importo 61.000 euro.

Lavori di somma urgenza per il ripristino di franamenti spondali su diversi canali, a seguito degli eventi calamitosi del 15, 16 e 21 maggio 2024. Intervento sul canale scolmatore a Piazzola sul Brenta. Importo 130.000 euro.

Altri progetti ed interventi hanno inoltre riguardato impianti irrigui, invasi, casse di espansione, azioni per la tutela ambientale e per la ricarica della falda, attività catastali, cartografiche e tutti i diversi interventi in materia urbanistica (con autorizzazioni e concessioni), di riscossione dei tributi, di manutenzione dei mezzi, informatizzazione, comunicazione.

Con riferimento alla produzione di energia proveniente dalle nove **centrali idroelettriche** del Consorzio, nel 2024 sono stati prodotti 11.957.466 chilowattora, offrendo al bilancio del Consorzio una sopravvenienza attiva reinvestita in attività a favore del territorio.

Elenco dei più significativi interventi di manutenzione straordinaria realizzati nel 2024:

BOCCHETTO FILIPPI, consolidamento della sponda sinistra per circa 100 metri in via Zanella a Camisano Vicentino;

CANALETTA POZZO LONGA, intervento di ripristino ambientale con rimozione e/o recupero di canalette in cemento e con ripristino dello stato dei luoghi, a seguito della realizzazione di impianti pluvirrigui;

CONDOTTA PLUVIRRIGUA DESTRA ALTA, verifica e ripresa delle infiltrazioni presenti nella condotta interrata adiacente a viale Vicenza a Marostica;

SCOLO FRATTA, sistemazione sponda sinistra per un tratto di circa 80 metri in via Malfatti a Veggiano;

ROGGIA REZZONICO, pulizia ponte per una lunghezza di circa 40 metri in via Giassara a Grantorto;

BOCCHETTO TRAVERSO, ammodernamento del manufatto idraulico in via Palazzon a Camisano Vicentino;

ROGGIA CAPRA, sistemazione sponda sinistra per circa 130 metri in via Chiesa Rampazzo a Camisano Vicentino;

ROGGIA RIELLO SINISTRA, rifacimento ponticello carraio in via Formigaro a San Pietro in Gu;

INVESTITA ANDRIGHETTI, rifacimento di un manufatto irriguo a nord di via Villafranca a Campodoro;

ROGGIA ARMEDOLA, TRATTO 3A CATEGORIA, sistemazione sponda destra per 150 metri in via Giuseppe Garibaldi a Gazzo;

SCOLO SUPPIEY, messa in sicurezza idraulica con l'ampliamento del ponticello in corrispondenza delle vie Olmeo e San Giacomo a Villafranca Padovana;

ROGGIA CAPRA, sistemazione sponda sinistra per circa 130 metri in via Chiesa Rampazzo a Camisano Vicentino;

SCOLO FRATTA, sistemazione della sponda destra in più punti per una lunghezza di circa 300 metri in via Vegri a Montegalda;

SCOLO LIMINELLA PADOVANA, riprese spondali per erosioni in più punti su una lunghezza di circa 50 metri a sud di via Boschi a Campodoro;

CANALETTA POZZO ALBERERIA, rifacimento di un tratto di tubazione per circa 15 metri e sostituzione delle attuali canalette con tubazione per un tratto di circa 70 metri, entrambi a ovest di via Roma a San Pietro in Gu:

ROGGIA PUINA, ripristino con materiale lapideo della sponda destra per un tratto di circa 120 metri nei pressi di via Capilane a Camisano Vicentino;

ROGGIA REZZONICO, ripristino della sponda sinistra con materiale lapideo per un tratto di circa 150 metri a ovest di via Firenze a Carmignano di Brenta;

CANALETTA DELLA PILA, posa di una tubazione per un tratto di circa 100 metri nei pressi di via Sauro a Gazzo;

ROGGIA CAPRA, ripristino della funzionalità idraulica del manufatto irriguo di sbarramento a nord di via Scarmina a Grisignano di Zocco;

ROGGIA PUINETTA, ripristino con materiale lapideo della sponda destra per un tratto di circa 70 metri a est di via Vanzo Vecchio a Camisano Vicentino;

SCOLO FRATTA, ripristino con materiale lapideo della sponda sinistra per un tratto di circa 150 metri lungo via Marangoni a Montegalda;

SCOLO LIMINELLA VICENTINA, sistemazione per circa 146 metri nei pressi di via Belle a Villafranca Padovana (finanziamento regionale al Comune);

ROGGIA GRIMANA NUOVA, intervento di rialzo del muro in sponda sinistra per una lunghezza di circa 150 metri in un tratto parallelo a via San Valentino - SP 51 a Pozzoleone;

SCOLO SOTTOPASSO PUINETTA, sistemazione spondale per circa 40 metri in prossimità di via Vanzo Nuovo a Camisano Vicentino;

CANALETTA POZZO FIOR OVEST, sostituzione tubazione per un tratto di circa 50 metri per continue perdite idriche su sede stradale in via della Rinascenza a Fontaniva;

SCOLO GOBBE, risezionamento per circa 300 metri e posa di una tubazione per circa 30 metri in via Praelle a Marostica;

ROGGIA CAPPELLA BRENTELLONA, sistemazione della sponda destra per circa 100 metri in via Mottinello a Galliera Veneta;

ROGGIA MAROSTICANA, rifacimento di un tratto tombinato per il ripristino del regolare deflusso idraulico della roggia Marosticana in via dell'Industria a Pianezze;

TORRENTE GIARETTA, risezionamento del canale per una lunghezza di circa 600 metri tra le vie Giaretta e Villa Giacomelli a Mussolente;

ROGGIA MORA SINISTRA, rialzo canalette per una lunghezza di 50 metri in via IV Novembre a Tezze sul Brenta;

SCOLO VALLE DEI BOSCHETTI, risezionamento per una lunghezza di circa 30 metri in via Ru a Mussolente;

SCOLO LUGANA, risezionamento per circa 500 metri nel tratto compreso tra le vie San Rocco e Verdi a Mussolente;

RIO VOLONCELLO, risagomatura per circa 2.500 metri tra le vie Villa Giacomelli e San Daniele a Mussolente;

ROGGIA DOLFINA BASSA, posa canalette di recupero per una lunghezza di circa 125 metri in via Salve Regina a Cittadella:

CANALETTA LOBIA DESTRA, sistemazione di un tratto di 45 metri lungo via Peschiera in prossimità di via Rive a San Giorgio in Bosco;

CANALE RAMON, a valle dello sfioratore di scarico nel fiume Brenta posa di una nuova paratoia di sbarramento per lo scarico del canale nei pressi di via Brenta a Fontaniva;

CANALETTA VENEZIANA, sistemazione di un tratto di circa 80 metri a nord di via Belvedere a Cittadella;

ROGGIA MORA DESTRA, sistemazione di un tratto di circa 200 metri nei pressi di via Cà Ovadro a Cittadella;

CANALETTA BIANCHI SECONDA, rimozione di due manufatti in via Monsignor Negrin a Mussolente;

ROGGIA CORNARA ALTA, rifacimento spondale tramite massi in pietra in entrambi i lati per un tratto di circa 70 metri in via Roma a Romano d'Ezzelino a nord della Pesa;

ROGGIA BROLLA, sistemazione di un tratto di circa 130 metri a nord di via Laghi a Tezze sul Brenta;

CANALE ORIENTALE, realizzazione di un nuovo scarico nella roggia Luganella per alleggerire le portate dello stesso durante eventi meteo intensi nei pressi di via Vittoria a Mussolente;

CANALETTA MADONNA MORA VISENTIN, rimozione del precedente ponte canale sopra la roggia Balbi 2 e realizzazione di uno scivolo in sponda sinistra per scaricare l'acqua in esubero nella r. Balbi 2 nei pressi di via Balbi a Rosà;

ROGGIA MICHELA, completamento muro di sponda sinistra per un tratto di circa 50 metri nei pressi di via della Fontana a Fontaniva;

ROGGIA BALBI 2, rifacimento con messa in sicurezza del ponticello ciclopedonale esistente a sud di via Balbi a Rosà;

ROGGIA BALBI 1, rifacimento con messa in sicurezza del ponticello ciclopedonale esistente in prossimità di via San Paolo a Rosà.

Torrente Ponterone a Colceresa
MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Il Consorzio ha da poco terminato un significativo intervento di manutenzione straordinaria sul torrente Ponterone in via Fosse a Colceresa.

I lavori effettuati si inseriscono in un ambito di ammodernamento idraulico del canale ben più ampio e che ha riguardato le interconnessioni idrauliche con la Superstrada Pedemontana Veneta (SPV), per alcune opere a monte, e il Comune per altre opere che verranno eseguite in collaborazione con il Consorzio a valle.

Con i lavori svolti dalla SPV quale opera di mitigazione idraulica dell'importante e impattante struttura stradale (il risezionamento del canale a monte della superstrada e, a valle della stessa, l'adeguamento del manufatto di regolazione idraulica del nuovo scolmatore del torrente Ponterone), il Consorzio è ora intervenuto nel tratto compreso tra SPV e via Fosse, per una lunghezza di circa 450 metri.

I lavori svolti dal Consorzio, hanno riguardato:

rimozione della vegetezione infestante cresciuta all'interno dell'alveo;

rimozione dei sedimenti depositatisi nel tempo, a causa del trasporto solido, all'interno del canale;

risagomatura del torrente per una lunghezza di circa 450 metri, riproponendo la larghezza dell'alveo allo stato di origine (prendendo a riferimento le mappe catastali);

arginatura con riporto di terreno di idonea tipologia;

consolidamento dell'unghia inferiore di entrambe le sponde mediante la posa di pietrame di adeguata pezzatura.

Sotto il profilo ambientale, si evidenzia che il taglio della vegetazione, pur infestante, è stato comunque eseguito con la consulenza e monitoraggio di un esperto forestale, pur non esistendo vincoli paesaggistici.

Le immagini di seguito riportate dimostrano l'efficacia dell'intervento a pochi minuti da un acquazzone. Se non si fosse intervenuti, probabilmente si sarebbero verificate esondazioni, che invece sono state scongiurate. Ciò a dimostrare, se ancora ce ne fosse bisogno, come mantenere intatte e pulite le sezioni dei corsi d'acqua sia fondamentale per la sicurezza dei territori.

L'esecuzione dell'intervento si è svolto celermente e senza particolari impedimenti grazie all'efficienza degli operatori, personale e mezzi del Consorzio, e anche alla comprensione e disponibilità dei proprietari dei fondi agricoli limitrofi. Seppur si sia operato nella fascia di rispetto idraulica, non è sempre scontato trovare l'accesso ai fondi agricoli (oltretutto in questo periodo di piena maturazione delle colture agrarie).

CASE
CASE
Samsung Galaxy A14

Samsung Galaxy A14

Samsung Galaxy A14

CASE
CASE
Samsung Galaxy A14
Lugio 18, 2025

Molte autorità e numerosi partecipanti
RIUNIONE NAZIONALE ANBI
Consorzio Brenta presente

Anche il nostro Consorzio, insieme ai colleghi di tutto il Veneto e di tutta Italia, ha partecipato a Roma l'8 e 9 luglio all'assemblea annuale dell'A.N.B.I., Associazione nazionale dei Consorzi di bonifica. In particolare erano presenti il commissario straordinario Luigi De Lucchi e il direttore Umberto Niceforo.

L'assemblea ha visto la partecipazione di numerose autorità e ha favorito un ampio dibattito sugli argomenti più attuali.

L'appuntamento rappresenta il principale momento di confronto per la rete che, a livello nazionale, riunisce ben 142 Consorzi, ai quali spettano funzioni di prevenzione del rischio idraulico e gestione della risorsa idrica.

Il tema principale di quest'anno è stato: "*L'acqua coltiva la pace*".

La discussione si è svolta in otto sessioni, con ben quattro Ministri presenti: Antonio Tajani (Vicepresidente del Consiglio e Affari Esteri), Matteo Salvini (Vicepresidente del Consiglio e Infrastrutture e Trasporti), Francesco Lollobrigida (Agricoltura) e Luca Ciriani (Rapporti con il Parlamento). Inoltre erano presenti parlamentari, sottosegretari, dirigenti ministeriali, assessori di Regioni e Comuni, professori universitari, rappresentanti delle categorie economiche.

Si è parlato di politiche di coesione, aree interne, infrastrutture idriche, eventuale riutilizzo in ambito agricolo delle acque depurate. "*Ma, soprattutto*", ha affermato il presidente di ANBI Veneto, Alex Vantini, "*l'assemblea rappresenta per gli undici Consorzi di bonifica del Veneto, rappresentati ai massimi livelli, l'occasione per unire la propria voce a quella di ANBI nel chiedere alla politica di accelerare le procedure burocratiche e sbloccare risorse promesse da più di un anno e che devono ancora arrivare nei territori*".

Nei due giorni di confronto la voce unanime è stata un grande apprezzamento per l'attività svolta dai Consorzi di bonifica.

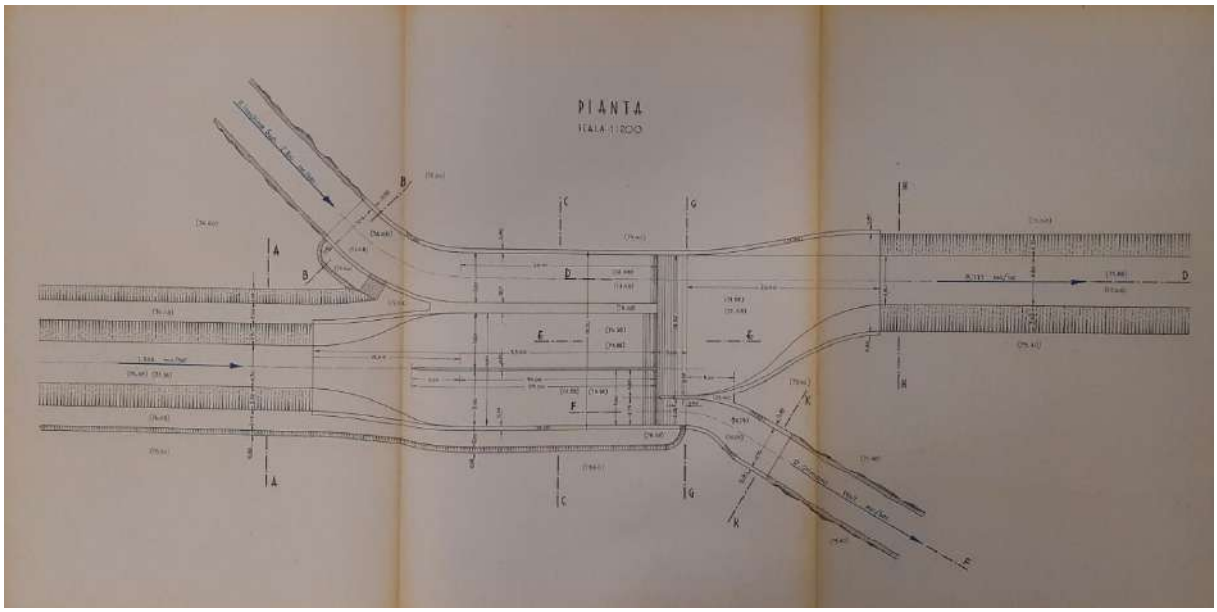
A tutti i livelli (Ministri in primis) è stata ribadita l'importanza degli invasi, del risparmio idrico, della manutenzione.

È emerso che il valore di tutta la filiera agricola assomma oggi a 700 miliardi di euro di cui 70 per l'export, e che incide per ben il 20% del Pil; quasi tutto questo è basato sull'irrigazione…

Per quanto riguarda il nostro Consorzio, siamo pienamente in linea sui temi emersi, in particolare sul versante del risparmio idrico con 3 finanziamenti ministeriali per impianti pluvirrigui in corso di attuazione e 5 progetti di nuovi impianti, per i quali tuttavia si è ancora in attesa di riscontro.

Il reperimento di fondi per le infrastrutture civili di certo non è facile in questo periodo di difficoltà internazionale, con delle guerre in corso, militari ma anche commerciali; è forte il dibattito sull'aumento dei fondi per la difesa e sulla problematica dei dazi, che potrebbe colpire anche il settore agricolo; ma si tratta di investire in prevenzione anziché dover pagare i danni, come spesso avviene, purtroppo, nel nostro Paese.

È emerso inoltre che è auspicabile un cambio di mentalità: saper fare squadra, non dare confini all'acqua, l'acqua non ha colori politici e tutti dovrebbero concorrere, su questo tema, lasciando da parte i conflitti ma promuovendo iniziative ed attività che sono indispensabili per i cittadini e la società. A Roma se ne ha ormai consapevolezza, speriamo che ciò avvenga anche in periferia.



Il Consorzio in bianco e nero

IL PROGETTO FERRO

Ingegnere e rettore dell'Università di Padova

Consultando gli archivi storici del Consorzio nel campo delle Costruzioni Idrauliche, capita a volte di imbattersi in personaggi memorabili, che apportarono i loro contributi di idee e progetti anche al nostro territorio.

Tra questi si colloca l'ingegnere Guido Ferro, che per l'allora Consorzio "Irrigazione Brenta" (negli anni Trenta) fu progettista di una importante struttura irrigua, quella che oggi conosciamo come "canale Unico".

In sintesi il progetto prevedeva i lavori necessari a riunire in un'unica presa e canalizzazione le acque prima derivate in varie località della sponda destra nei comuni di Bassano, Nove e Pozzoleone dalle rogge Isacchina Superiore, Antonibon, Contessa, Grimana Vecchia, Molina e Grimana Nuova-Rezzonico. La nuova presa fu prevista a Bassano del Grappa in corrispondenza della precedente presa della Roggia Isacchina Superiore.

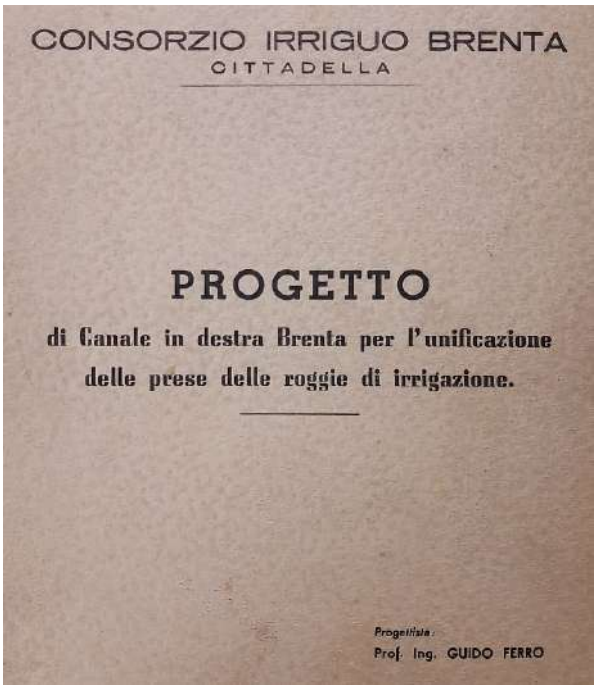
Il progetto risale al 1935, ma anche a causa degli eventi bellici venne realizzato negli anni Sessanta; in particolare, con il Decreto Interministeriale n. 1640 del 21 marzo 1960 il Consorzio dell'epoca (denominato "Irrigazione Brenta") fu autorizzato ad eseguire gli attesi lavori.

"Scavando" nella storia, si apprende che Guido Ferro nacque ad Este nel 1898 e morì a Padova nel 1976; conseguita nel 1920 a Padova la laurea in Ingegneria civile idraulica, nel 1927 ottenne la libera docenza in Costruzioni marittime e venne subito chiamato a coprire la cattedra della stessa materia presso l'Università di Padova. Nel 1935 divenne professore; fu preside della Facoltà di Ingegneria dal 1947 al 1948 e successivamente Rettore dell'ateneo padovano dal 1949 al 1968, quasi un ventennio.

Un

personaggio illustre, quindi, che come Rettore promosse la costruzione del nuovo Policlinico, della nuova sede della Facoltà di Agraria e dei nuovi Istituti di Chimica organica, di Elettrotecnica e di Elettronica, l'acquisizione del palazzo demaniale del Capitaniato ed il suo adattamento a sede della Facoltà di Magistero, la creazione delle nuove sedi della Facoltà di Scienze politiche e degli Istituti di Geografia e di Lingue, la realizzazione a Legnaro dei campi sperimentali e del laboratorio.

Oltre a queste grandi e meritevoli attività, ebbe la ventura di occuparsi anche della razionalizzazione irrigua nel nostro comprensorio con il suo progetto,



ancora oggi, a distanza di 90 anni, ricordato in Consorzio come "progetto Ferro".

L'attuazione dell'opera testimonia la lungimiranza dell'ideatore ma anche la caparbietà del Consorzio promotore, nel proseguire nel tempo le iniziative anche tra mille difficoltà, in primis la Guerra mondiale.

Il canale Unico razionalizzò il percorso idrico e l'adduzione delle acque verso valle; ma negli anni successivi acquisì ulteriore importanza, alla luce di alcuni sostanziali cambiamenti intercorsi. Infatti, la costante riduzione degli affiori da risorgive, nella parte centrale del comprensorio, richiese di veicolare maggiori portate del Brenta verso valle; e in questo senso il canale Unico e le sue diramazioni furono fondamentali pure per questa nuova funzionalità. Nel tempo ciò ebbe a consolidarsi e accrescersi nel mentre, ahimè, le risorgive continuavano a ridursi in maniera inesorabile.

Al giorno d'oggi il "progetto Ferro" è tornato d'attualità proprio nel mentre si sta studiando come

migliorare ulteriormente la "resilienza" ai fattori critici, legati non solo all'impoverimento delle risorgive (che purtroppo non si è arrestato), ma anche al cambiamento climatico.

In tali prospettive, interventi migliorativi sul canale Unico potrebbero arrecare importanti benefici ai nostri sistemi irrigui e sono allo studio nell'ambito più vasto di progetti finanziati al Consorzio da parte del Ministero dell'Agricoltura.

A Piazzola sul Brenta
SCULTURE IN ACQUA, IN PIAZZA
Roggia Contarina protagonista

È stata recentemente inaugurata la sesta edizione della Rassegna Biennale di Scultura: “Sculture in acqua, in piazza”, a Piazzola sul Brenta.

Dal mese di giugno fino a ottobre, le opere di scultura contemporanea dialogheranno con i luoghi più caratteristici della città: i canali attorno a villa Contarini, i giardini e gli spazi urbani di grande valore architettonico saranno animati da un itinerario artistico di grande fascino.

Si tratta di una mostra a cielo aperto, curata da Pino Pin, che intreccia arte e paesaggio storico, offrendo al visitatore un’esperienza immersiva, dove l’opera d’arte valorizza e allo stesso tempo viene valorizzata dal contesto non solo urbano, ma anche “idraulico”, ove la storica roggia Contarina funge in un certo senso da filo conduttore.

Un filo tutto da scoprire. Infatti, la roggia collega spazi e tempi e quindi, grazie anche all’arte, offre occasioni emozionali agli esseri umani viaggiatori dello spazio e del tempo.

Nello spazio, il canale veicola acque prelevate dal fiume Brenta a Bassano del Grappa e che nel loro percorso irradiano e beneficano i territori, le genti e gli ambienti che la utilizzano: comunità, agricoltori, flora e fauna. Il surplus idrico viene riportato al Brenta proprio a Piazzola e da lì si riunisce al fiume nel suo tratto ancora lungo fino alla foce e al mare.

Nel tempo, la roggia fu realizzata nel XVI secolo dai Contarini e poi valorizzata nel Novecento dai Camerini, quando Piazzola fu trasformata in una realtà urbana e industriale di avanguardia, dove l’uso delle risorse tentò di svilupparsi e armonizzarsi con gli aspetti sociali e non solo economici. Una connessione quindi che fa riscoprire la storia e i significati.

Nell’oggi, il canale è ancora di fondamentale utilità non solo per l’irrigazione di vaste campagne a nord di Piazzola, ma anche per la produzione di energia da fonte rinnovabile e per numerose funzioni ecosistemiche.

È quindi molto gradito anche al Consorzio che le espressioni artistiche trovino spazio e divulgazione lungo i tragitti delle acque, nel caso specifico con una rassegna d’arte ormai riconosciuta nel panorama culturale veneto e nazionale.

I lavori del Consorzio
CANTIERI

Anche d'estate, oltre a gestire con molto impegno l'irrigazione, il Consorzio prosegue senza soste anche l'attività per tenere puliti i canali e conservare i manufatti idraulici, a favore del territorio. Sono stati da poco conclusi i seguenti lavori:

SCOLO SCOLAURO, rifacimento del ponticello esistente e sistemazione di ambo le sponde per circa 220 metri tra le vie Galileo, Filzi e Levico in comune di Mestrino;

SCOLO LUGANA, ripristino della sponda sinistra per un tratto di circa 70 metri in via Petrarca in comune di Mussolente;

TORRENTE PONTERONE
ripristino della sponda sinistra per un tratto di circa 200 metri nei pressi di via Fosse in comune di Colceresa;

SCOLO LIMINELLA PADOVANA, posa carpenterie nello scolmatore in via Boschi in comune di Campodoro;

SCOLO FRASCÀ, messa in sicurezza del manufatto irriguo esistente con la costruzione dei muri d'ala in via Roma in comune di Rubano;

SCOLO PIOVEGO, intervento di consolidamento della sponda sinistra per circa 30 metri in comune di Camisano Vicentino;

FIUMICELLO CERESONE VECCHIO (PICCOLO), ripresa del cedimento spondale per 20 metri in comune di Mestrino;

ROGGIA GIUSTINIANA CONTARINA, messa in sicurezza dell'argine per buchi di nutria in via Scalona in comune di Villafranca Padovana;

ROGGIA SCHIESARA, messa in sicurezza del manufatto irriguo con riparazione di buchi di nutrie e contestuale riparazione di una tubazione in via Indipendenza in comune di Gazzo;

SCOLO PIOVEGO, ripristino di un tratto del muro d'ala in via Pozzetto in comune di Camisano Vicentino;

ROGGIA GOLINA, messa in sicurezza del canale per buchi di nutria in vari punti per una lunghezza di circa 50 metri in via Postumia Vecchia in comune di San Pietro in Gu;

SCOLO LAZZARETTO, messa in sicurezza del canale in via Pelosa in comune di Selvazzano;

ROGGIA LEARDA, messa in sicurezza del canale con riparazione di buchi di nutria in più punti per circa 20 metri in via San Giuseppe in comune di Gazzo;

CANALETTA POZZO ANCIGNANO, sostituzione del telaio e stuccatura del manufatto irriguo in via Rovegliara in comune di Bressanvido;

ROGGIA REZZONICO, consolidamento della sponda per circa 30 metri a nord di via Balla in comune di Campodoro;

ROGGIA TERGOLA, messa in sicurezza con la rimozione di una pianta caduta spontaneamente per eventi meteorologici in via Filzi in comune di Quinto Vicentino;

ROGGIA REGAZZO, rimozione di un ponte canale vetusto e dismesso in via Chiesa in comune di Quinto Vicentino;

ROGGIA LIVELLONI, riparazione di un argine per circa 10 metri in via Quartiere Rogge in comune di Rosà;

ROGGIA TERGOLA, arginatura del canale per circa 10 metri per buchi di nutrie a nord di via Piovene in comune di Grumolo delle Abbadesse;

SCOLO LIMINELLA VICENTINA, riparazione del canale per circa 10 metri a causa di buchi di nutrie a nord di via Piazzola in comune di Villafranca Padovana;

INVESTITA ANDRIGHETTI, riparazione dell'argine per circa 10 metri per buchi di nutrie in via Barchessa in comune di Campodoro;

SCOLO STORTA, riporto di terreno nei ponticelli esistenti per consentire il transito delle macchine operatrici in via Marconi in comune di Rubano;

ROGGIA VOLPE, messa in sicurezza urgente per scolmare le acque del canale in via Mazzini in comune di Gazzo;

CANALETTA LOBIA DESTRA, stuccatura del manufatto di alloggiamento di una ferma irrigua in via Rive in comune di San Giorgio in Bosco;

ROGGIA DOLFINELLA INTERA,
sostituzione della paratoia danneggiata in via Roncalli
in comune di Rosà;

AREA FORESTALE DI RICARICA FALDA, messa in sicurezza dell'area con ripristino dei pozzetti in via Borromea in comune di Rosà;

CANALETTA BIZZOTTO, stuccatura canalette per circa 10 metri in via Ca' Giustinian in comune di Cittadella;

CANALETTA SAN LAZZARO
rialzo del manufatto irriguo in via San Rocco in comune di Bassano del Grappa;

BOCCHETTO BARCA DESTRA, stuccatura delle giunzioni della tubazione e del manufatto irriguo in prossimità di Strada della Barca in comune di Tezze sul Brenta;

PRESA MAROSTICA, ripristino ambientale con rimozione delle canalette per una lunghezza di circa 180 metri in via Motton in comune di Bassano del Grappa;

ROGGIA REMONDINA MOROSINA, stuccatura di una canaletta in via del Rosario in comune di Rosà;

CANALETTA SPESSATO, messa in sicurezza del manufatto irriguo con la posa di tre plotte di calpestio in via Battistei in comune di Cittadella;

CANALETTA PANDIN, messa in sicurezza mediante la rimozione delle ceppaie cadute per maltempo in un tratto di circa 100 metri in via Giovanni XXIII in comune di Fontaniva;

CANALETTA GIACHELE,
stuccatura di alcune giunzioni di canalette
in via Basse in comune di Tezze sul Brenta;

CASSA DI ESPANSIONE RIO VOLONCELLO, manutenzione della recinzione e rimozione di vegetazione infestante in comune di Mussolente;

CANALETTA MEDOACO, stuccatura di un pozzetto irriguo in via San Patrizio in comune di Bassano del Grappa;

ROGGIA REMONDINA INTERA, stuccatura di una ferma irrigua in via Tre Case in comune di Tezze sul Brenta;

ROGGIA MORA INTERA, stuccatura di una ferma irrigua in via 8 Settembre in comune di Tezze sul Brenta;

CANALETTA STECCHE, rialzo della sommità di un manufatto irriguo in via Cavin Lungo in comune di Cittadella;

CANALETTA PICCOLA, rialzo della sommità di un manufatto esistente in via don Giovanni Lago in comune di Cittadella;

ROGGIA SINICA RAMO FERRACIN, messa in sicurezza del manufatto irriguo in via Amicizia a Rosà;

CANALE MEDOACO, manutenzione su organi paratoie di presa in via Colomba in comune di Bassano del Grappa;

ROGGIA TRONA, sostituzione sonda di livello in via Forca in comune di Tezze sul Brenta;

IMPIANTO PLUVIRRIGUO BASSANO, riparazione tubazione in via Rivoltella Bassa in comune di Bassano del Grappa.

Sono invece in corso i seguenti lavori:

ROGGIA GIUSTINIANA CASTION, messa in sicurezza di circa 50 metri in via Campagna in comune di Loria;

RIO TESINELLA, realizzazione micropali per passerella nell'ambito del consolidamento della sponda destra per circa 350 metri a partire dal bojo del centro del capoluogo fino a via A. De Gasperi in comune di Grisignano di Zocco;

ROGGIA REGAZZO, ammodernamento del manufatto irriguo in via Venti Settembre in comune di Quinto Vicentino;

ROGGIA FOLLO ESTERNO SANATORIO, pulizia del ponte stradale e rimozione sedimenti in attraversamento con via Roma in comune di Galliera Veneta;

BOCCHETTO SAN GIOVANNI GRIMANA NUOVA, realizzazione nuova area di ricarica limitrofa a quella esistente denominata "Bosco Limite" in comune di Carmignano di Brenta.

Il Consorzio, inoltre, come al solito sta procedendo a vari interventi di **manutenzione ordinaria**, di seguito riportati, ancora più intensi e diffusi per il taglio delle erbe infestanti che in questo periodo hanno particolare sviluppo:

a Bassano del Grappa: bocchetto Acquedotto, canale Medoaco, canale Tronco Alto, canale Tronco Basso, canale Unico 1, canale Unico 2, roggia Dolfina 1, roggia Isacchina Superiore, roggia Rosà, scolo Fontanelle, scolo Prai Carli, torrente Silanetto, torrente Silano;

a Bolzano Vicentino: bocchetto Lago Tergola, bocchetto Novello, fontana Novello Rigon, roggia Aldegora, roggia Regazzo Parte Bassa, roggia Taglio, roggia Tergola;

a Breganze: cassa di espansione torrente Riale, roggia Brugnola, torrente Riale;

a Bressanvido: roggia Cumanella, roggia Tergola, roggia Usellin Brenta;

a Camisano Vicentino: bocchetto Bonaguro, bocchetto Facco 1, bocchetto Filippi, bocchetto Marini, bocchetto Piovego Torrerossa, bocchetto Pomari, bocchetto Traverso, bocchetto Venco, canale Saetta, fiume Ceresone 3ª categoria, roggia Armedola 3ª categoria, roggia Ca' Donà, roggia Fossetta Rezzonico, roggia Orna, roggia Puina San Fermo, roggia Puina 3ª categoria, roggia Puinetta, roggia Rezzonico, roggia Riello, roggia Schiesara, roggia Schiesara Bassa, scolo Liminella Padovana, scolo Liminella Vicentina, scolo Piovego, scolo Ramina, scolo Riazzo, scolo San Daniele, scolo Tacchi;

a Campodoro: bocchetto Agostini Rezzonico, bocchetto Barchessa, bocchetto Piovego Torrerossa, canale Saetta, investita Andrighetti, investita Contarini, roggia Rezzonico, scolo Caporale, scolo Liminella Vecchia, scolo Liminella Vicentina;

a Campo San Martino: scolo Pieve;

a Carmignano di Brenta: bocchetto Campagna Vecchia, bocchetto Colonie, bocchetto Fontanon, bocchetto Lazzaretti, bocchetto Ometto Grimanella, bocchetto Paganini, bocchetto Peruzzo, bocchetto Quaranta, bocchetto Tessari, canaletta Pozzo Borghi, canaletta Pozzo Sesso, roggia Bissara, roggia Friga, roggia Grimana Nuova, roggia Lama, roggia Rezzonico, roggia Riello Sinistra;

a Cartigliano: bocchetto Porte Sinistra, roggia Bernarda, roggia Bregon Destro;

a Cassola: roggia Balbi 2, scarico Roggia Balbi, scolo Lugana;

a Cittadella: bocchetto Castellan n° 1, canaletta Bizzotto, canaletta Celeste, canaletta Chiminello, canaletta Fantin, canaletta Nuova Miglioranza, canaletta Pandin, canaletta Pozzo Casaretta Cittadina, canaletta Vallierana, canaletta Vallierana Michela, roggia Besevella, roggia Chioro, roggia Dolfina Bassa, roggia Michela, roggia Mora Destra, roggia Mora Sinistra, roggia Munara, roggia Remondina Intera, roggia Trona, roggia Zattiera, scarichi S.S. 53 Postumia;

a Colceresa: cassa di espansione torrente Riale, roggia Marosticana, roggia Rossette, scolo Delle Fosse, torrente Ghebo Longhella, torrente Ponterone, torrente Riale, torrente Roncaglia;

a Curtarolo: scolo Pieve;

a Fontaniva: canale Sorgente, canaletta Pozzo Fior Ovest, canaletta Rostina Scuole n° 4, scarichi S.S. 53 Postumia;

a Galliera Veneta: roggia Cappella Brentellona, roggia Follo Esterno Sanatorio, roggia Follo Interno Sanatorio, roggia Moranda 2;

a Gazzo: bocchetto Ceresone, bocchetto Milani, bocchetto Traverso, fiume Ceresone 3ª categoria, fontana Lanzè, roggia Armedola 3ª categoria, roggia Dieda, roggia Dorana Destra, roggia Dorana Sinistra, roggia Finco, roggia Fratta, roggia Garzadora, roggia Learda, roggia Marostegana, roggia Mattarella, roggia Oncia, roggia Pila, roggia Pila Riello Sinistra, roggia Puina, roggia Puina Alta, roggia Puina Risarona, roggia Riello, roggia Riello Cimitero, roggia Riello Destra, roggia Riello Sinistra, roggia Schiesara, roggia Volpe, scolo Ramina;

a Grantorto: bocchetto Beni Comunali Ramo Mattina, bocchetto Canaia, bocchetto Ometto Grimanella, bocchetto Riello, canale Sega, roggia Ca' Brusà, roggia Camerina, roggia Castagnara, roggia Contarina, roggia della Rama, roggia Fossetta, roggia Rezzonico, roggia Zordana;

a Grisignano di Zocco: bocchetto Dei Cento, bocchetto Destro Tesinella, bocchetto Piovego Torrerossa, fiume Ceresone 3ª categoria, roggia Segona, rio Tesinella, roggia Tessara, scolo Fossona, scolo Riazzo, scolo Rio Settimo;

a Grumolo delle Abbadesse: canaletta Via Quadri, roggia Moneghina Bassa, scolo Tribolo;

a Limena: scolo Orcone, scolo Porretta, scolo Rio, scolo Rio Porra, scolo Taggì, scolo Tavello;

a Longare: canaletta Longare, scolo Scopadigarda, scolo Secula;

a Loria: cassa di espansione torrente Lugana, colatore Callalta, roggia Alessia Doppia, roggia Giustiniana Castion, roggia Giustiniana Doppia, roggia Moranda 2, roggia Voloncello, scarico Roggia Balbi, scolo Lugana;

a Marostica: roggia Marosticana, scolo Torresino, torrente Silanello;

a Mestrino: argini fiume Ceresone Piccolo, bocchetto Sinistra Tesinella, fiumicello Ceresone Vecchio, roggia Ramo Ronchi, roggia Ramo Turato, roggia Rezzonico, rio Tesinella, scolo Laghetto, scolo Rigoni, scolo Risaie, scolo Rocco, scolo Scolauro, scolo Storta;

a Montegalda: scolo Feriani, scolo Fratta, scolo Gabarda, scolo Lampertico, scolo Paluella, scolo Riale;

a Mussolente: canale Orientale, cassa di espansione rio Voloncello, cassa di espansione torrente Lugana Trieste, roggia Luganella, roggia Volon, rio

Voloncello, scolo Lugana, scolo Rio Giara, scolo Valle Dei Boschetti, scolo Sant'Antonio, torrente Trieste;

a Nove: bocchetto Acquedotto, roggia Contessa, roggia Isacchina Superiore;

a Pianezze: roggia Marosticana;

a Piazzola sul Brenta: bacino Isola Presina, bocchetto Camerini, bocchetto Rio Campanaro, canale Raccordo, fiume Ceresone 3ª categoria, fontanon del Diavolo, investita Trieste, roggia Contarina, roggia Fossetta Rezzonico, roggia Giustiniana Contarina, Scolmatore Piazzola, scolo Barcarolo, scolo Liminella di Mezzo, scolo Orcone, scolo Piazzola, scolo Porretta, scolo Rio, scolo Tremignon;

a Pozzoleone: bocchetto Lago, bocchetto Marcolin, bocchetto Prebenda, bocchetto Ramo Destro, bocchetto Ramo Mezzogiorno, bocchetto Remondini, bocchetto Rossetto, bocchetto Strada, canale Unico 3, fontana Baldisseri, fontanon Pesavento, roggia Casona, roggia Dieda, roggia Girardina, roggia Grimana Nuova, roggia Isacchina Contessa, roggia Isacchina Inferiore, roggia Mandolina, roggia Rezzonico;

a Quinto Vicentino: fontana Pedron, fontane Armedola, roggia Armedola 3ª categoria, roggia Carpaneda, roggia Golina, roggia Oncia a Lanzè, roggia Pranovi, roggia Regazzo, roggia Regazzo Parte Bassa, roggia Tergola;

a Romano d'Ezzelino: canale Orientale, canaletta Scionea, cassa torrente Mardignon Dolzetta, roggia Cornara Alta, roggia Rea, torrente Mardignon, torrente Trieste, vasca Scolmatore Cornara;

a Rosà: canaletta Loro, canaletta San Giovanni Bregon, canaletta Simioni, roggia Balbi 1, roggia Besevella, roggia Bregon Destro, roggia Brolla, roggia Carpellina, roggia Civrana, roggia Comuna, roggia Dieda + Brolla, roggia Dieda Moranda, roggia Dolfinella Destra, roggia Dolfinella Intera, roggia Dolfinella Sinistra, roggia Galla Cusinati, roggia Livelloni, roggia Munara, roggia Roane Bocchetto n° 2, roggia Vica, roggia Zattiera;

a Rossano Veneto: cassa di espansione roggia Giustiniana + Manfrina, roggia Cappella Brentellona, roggia Garzona, roggia Giustiniana + Manfrina, roggia Manfrina Doppia, roggia Molina Vica, roggia Moranda 2, roggia Vica;

a Rubano: scolo Bappi, scolo Bosco Rubano, scolo Claricini, scolo Frasca, scolo Storta, scolo Vangaizza;

a Saccolongo: scolo Piroche, scolo Storta, scolo Vegri;

a Sandrigo: canaletta Pozzo Tesina, roggia Bottesella, roggia Brugnola, roggia Viera, roggia Vitella;

a Schiavon: bocchetto Ca' Bianca, bocchetto Candola, bocchetto Corradin Zanettin, bocchetto Peron, bocchetto Silvagni Cogo, roggia Marosticana;

a Selvazzano: scolo Lazzaretto, scolo Mestrina, scolo Storta;

a San Giorgio in Bosco: roggia Brentella Cognarola, scolo Lobia, scolo Lobia via Basse;

a San Martino di Lupari: roggia Cappella Brentellona;

a San Pietro in Gu: bocchetto Fontanon Pesavento + Uselin, bocchetto Lazzaretti, bocchetto Rigoni, bocchetto Tessari, fiume Ceresone 3ª categoria,

fontana Baldisseri, fontana Cannelli, fontana Pedron, fontanon Pesavento, roggia Cappella, roggia Castellaro Ceresone, roggia Ceresina, roggia Ceresoncello, roggia Contessa Marca, roggia Cumana, roggia Dieda a Gazzo, roggia Dieda a San Pietro in Gu, roggia Finco, roggia Fratta, roggia Fratta Busatta, roggia Garzadora, roggia Gò, roggia Mattarella, roggia Monella, roggia Porella, roggia Riello Sinistra, roggia Usellin Risorgive, roggia Volpe;

a Tezze sul Brenta: bocchetto Barca Sinistra, bocchetto Porte Destra, canaletta Giachele, canaletta Maglio, canaletta Simioni, roggia Besevella, roggia Bregon Destro, roggia Brolla, roggia Brotta, roggia Cappella Michiela, roggia Dieda Moranda, roggia Livelloni, roggia Mora Intera, roggia Mora Sinistra, roggia Morosina, roggia Munara, roggia Remondina Intera, roggia Roane Bocchetto n° 3, roggia Trona, roggia Zattiera;

a Torri di Quartesolo: roggia Bergametta, roggia Regazzo a Quinto, roggia Tergola, scarico Settimo;

a Veggiano: argine fiume Tesina Padovano, argini fiume Ceresone Piccolo, investita Pegoraro, roggia Tesinella, scolo Fratta, scolo Pozzon, scolo Scolauro, scolo Trambacche Nord;

a Villafranca Padovana: canale Raccordo, investita Contarini, roggia Ramo Turato, scolo Liminella Vecchia, scolo Liminella Vicentina, scolo Orcone, scolo Rio, scolo Rio Fosco, scolo Vangaizza.

Sono lavori eseguiti in breve tempo, spesso poco visibili, ma molto importanti per mantenere la rete idraulica in efficienza, a difesa del territorio.

Oltre ai sopra citati interventi, eseguiti in diretta amministrazione e con fondi propri, derivanti dalla contribuenza, il Consorzio sta anche lavorando nell'ambito di **opere** per le quali ha ottenuto **finanziamento pubblico**. Si tratta delle seguenti:

nuovo impianto pluvirriguo Medoaco a Bassano del Grappa e Rosà (centrale di pompaggio);

- nuovo impianto pluvirriguo Medoaco a Bassano del Grappa e Rosà (rete tubata);

- somma urgenza canale scolmatore Piazzola sul Brenta.

Oltre ai cantieri sopra descritti, sono in fase conclusiva le attività preliminari alla realizzazione dell'impianto pluvirriguo IRRIFALDA a Sandrigo.

Nell'ambito dei fondi FSC è previsto il secondo stralcio della sistemazione del rio Settimo tra Torri di Quartesolo e Montegalda e un nuovo impianto pluvirriguo con centrale di pompaggio a Rosà, per un primo lotto riguardante un'area di 900 ettari. Si stanno proseguendo le relative attività istruttorie.

Sono state recentemente effettuate ulteriori segnalazioni alla Regione per alcuni interventi di difesa idraulica, a seguito degli eventi meteorologici critici dell'anno scorso, nell'ambito di possibili finanziamenti da fondi della Protezione Civile.

Si stanno svolgendo valutazioni progettuali insieme ad alcuni Comuni per la soluzione di problematiche di rischio idraulico locali.